PER LA COMMEMORATIONE

DE' MORTI

SONETTO.

DEDICATO ALL'ILLVSTRISS. E REVERENDISS. SIG.

IL SIGNOR

ABBATE GABRIELLE DEL POZZO.

De Vtero translatus ad Tumulum. Iob. Cap. X.

MVORE nascendo, e nel medemo istante
Alla vita il Mortal' hà dubbia Sorte
Se figlio sia di vita, ò della morte
Il periglio di figlio in fascie infante.

Vita hà mortal, Morte vital',e errante,
Proua angoscie i sentier di duol le porte;
Muore la Vita, ò pur viue la Morte?
Fulmina ò è fulminato Il fulminante?

E la Vita vn morir in questa mole,
Vn ingresso alle pene vltrici, e felle;
Sono ombre i Parti al Suolo anche del Sole.

Son della Morte le sembianze belle,
Sono ingresso al gioir oue si suole
Poggiar l'Olimpo, e calpestar le Stelle.

Di Gasparo Celebrati.

In Roma, Per il Moneta. MDCLX. Con licenza de' Superiori